

INTEGRAZIONE Molto partecipata la kermesse messa in piedi anche quest'anno dall'associazione «Con altri occhi»

Tante etnie alla festa dei popoli

Lo scopo dell'evento far sentire gli stranieri parte concreta del territorio canavesano

VALPERGA (zsn) Conoscersi e confrontarsi fa capire le diversità, ma anche le affinità tra popoli e culture diverse. Con questo spirito l'associazione «Con altri occhi» ha voluto mettere in piazza tutte le etnie presenti sul territorio per una giornata che è stata veramente la «festa dei popoli», nel corso della quale si è potuto davvero vedere con altri occhi quello che a volte sembra inarrivabile e culturalmente diverso dal proprio status di vita. Tutto questo è stato possibile grazie a **Cristiano Cavacciuti** e al suo staff, che da anni gestiscono un centro di ascolto per stranieri, e che nel



L'importanza di conoscersi per comprendere le diversità e le affinità della gente

tempo sono riusciti a creare un'integrazione tra i popoli, che non è solo teorica, ma è anche pratica. Domenica in piazza Unità d'Italia a Valperga si sono visti gruppi di cinesi confrontarsi con altre famiglie di marocchini piuttosto che rumeni, oppure bosniaci e peruviani o con gente appartenente alla comunità dell'Azerbaijan. C'erano tutti. Ed insieme hanno dato vita ad una grande famiglia che ama la terra che li ospita. «Per me dare voce a questi popoli è un segnale importante. Così facendo diamo loro la possibilità di sentirsi partecipi della comunità. Sono stranieri, ma si sentono parte concreta del territorio. Prova ne è che

questa manifestazione è stata organizzata da loro. Noi ci siamo limitati a coordinarla, tutti hanno fatto la propria parte sia nella preparazione del cibo, sia nell'animazione del pomeriggio». Ha detto, soddisfatto, Cristiano Cavacciuti, presidente dell'associazione Con Altri Occhi. Ed è stato un pomeriggio interculturale non solo gastronomico, ma anche di relazioni, di scambi di esperienze e di opportunità d'integrazione, grazie anche a Ciss 38, (presente con dei mediatori culturali) alla Caritas, a cui va il ricavato delle offerte raccolte durante la serata, che attraverso la diocesi finanzia un progetto emergenza nel corno d'Africa. «E' la prima volta che organizziamo questo evento, e credo che lo riproporremo, vista la straordinaria partecipazione». Ha proseguito ancora Cavacciuti, che ha poi ringraziato per la collaborazione il Comune di Valperga, la biblioteca comunale, le associazioni di stranieri presenti in Ca-

navese (Huy Song, Insieme, Romania nel Mondo), l'associazione di promozione del commercio equo e solidale Lorukobaba e alcuni gruppi musicali etnici. «La finalità dell'iniziativa proposta dal nostro gruppo è di creare uno scambio culturale tra le famiglie italiane e straniere che parteciperanno alla festa, abbattendo per quanto possibile la barriera d'indifferenza che, pur abitando nello stesso luogo crea quotidianamente delle distanze a volte insormontabili - ha chiosato **Davide Vighetti**, uno dei promotori della manifestazione - La «Festa dei popoli» è un evento rivolto in modo particolare a bambini e ragazzi italiani e stranieri delle scuole elementari e medie e alle loro famiglie». Molto significativo il finale della kermesse a cura dei ragazzi del «Coro dell'amicizia» di Santhià, composto da bambini di origine maghrebina che hanno concluso la loro performance con l'Inno di Mameli, quasi un omaggio alla nazione che li ospita.